



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA
ITALIANA



REGIONE CALABRIA

**PIANO DI SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE CALABRIA
AGENDA URBANA POLI MINORI
COMUNE DI LAMEZIA TERME**

**Area Tematica 03 Competitività Imprese
Settore di Intervento 03.01 Industria e Servizi
Azione 3.7.1.2.3**

AVVISO PUBBLICO

Incentivi e sostegno all'avvio e al rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici nel comune di LAMEZIA TERME

FINALITÀ E OBIETTIVI

- 1) Il presente Avviso trova applicazione nell'ambito dell'Accordo di Programma per l'attuazione della Strategia Urbana dell'Area Urbana di dimensione inferiore di Lamezia Terme e riguarda l'attuazione della seguente operazione: Sostegno all'avvio e al rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici nel comune di Lamezia Terme.
- 2) Il presente avviso, in conformità con quanto previsto dalla predetta Strategia Urbana, ha l'obiettivo di favorire, attraverso l'erogazione di incentivi, la nascita di imprese sociali e/o il rafforzamento di quelle esistenti, nonché la realizzazione di diverse iniziative che si esplicano nei campi di utilizzo produttivo dei beni pubblici, dei servizi del privato sociale e di pubblica utilità.
- 3) Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi ai sensi Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore *de minimis*.
- 4) Gli interventi oggetto delle agevolazioni dovranno essere realizzati e localizzati nel territorio dell'Area Urbana di dimensione inferiore di Lamezia Terme.

Riferimenti normativi ed amministrativi dell'Avviso

- 1) Il presente Avviso prevede la concessione di un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale, sulla base di una procedura valutativa a graduatoria. Gli aiuti sono concessi in conformità con il Regolamento (UE) n. 2831/2023 "de minimis".
- 2) L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi:
 - a) Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
 - b) Ai sensi Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore *de minimis*;
 - c) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e s.m.i.;
 - d) Comunicazione della Commissione - Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale (2021/C 2594 del 19/04/2021);
 - e) Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
 - f) Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n° 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
 - g) Decreto-legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività";
 - h) Legge 7 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso;
 - i) Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
 - j) DPR 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa" (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
 - k) Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 174 del 29 luglio 2003 - Supplemento Ordinario n. 123 così come integrato dal D.

Lgs. 10/8/2018 n° 101, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Reg. UE 2016/679;

- l) Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59"
- m) Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";
- n) Deliberazione della Giunta regionale n. 283 del 04.07.2018 recante "POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. Approvazione delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile, dello schema di Protocollo d'Intesa e dello schema di Convenzione per la delega di funzioni alle Autorità Urbane";
- o) Deliberazione della Giunta regionale n. 643 del 30 dicembre 2019 recante "POR Calabria FESR-FSE 2014/2020. Agenda Urbana: Modifica Allegato 2 DGR 283/2018 e integrazione delle "Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR-FSE 2014-2020", di cui alla DGR n. 84/2017 e s.m.i.;
- p) Deliberazione n. 326 del 25.07.2017, recante "Indirizzi strategici per lo Sviluppo Urbano Sostenibile in Calabria" e le "Procedure per l'attuazione delle azioni del POR Calabria FESR/ FSE 2014-2020 all'interno della Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile della Regione Calabria";
- q) Deliberazione della Giunta regionale n. 263 del 28.06.2018 e approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura di consultazione scritta conclusasi con nota n. 231151 del 3.07.2018, con cui è stato rimodulato il quadro finanziario degli ITI relativi alle strategie dei tre Poli Urbani Regionali e, in particolare è stato previsto che la strategia di sviluppo urbano sostenibile è finanziata dagli Assi 2, 4, 9 e 11 ai sensi dell'art. 7 del Regolamento 1301/2013, mentre l'Asse 3 concorre al finanziamento delle stesse ma fuori dall'ambito di applicazione di detta norma;
- r) Aggiornamento del Manuale per la selezione delle operazioni, approvato con il citato Decreto Dirigenziale n. 9651 del 06/08/2019, prevede la possibilità che le attività per la selezione delle operazioni proposte dalle Aree urbane di dimensione inferiore siano affidate al Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NRVVIP);
- t) Deliberazione della Giunta Regionale n. 320 del 26 ottobre 2020 con la quale è stata approvata la revisione del Programma, a seguito della quale è stata garantita la copertura finanziaria delle operazioni selezionate nell'ambito della Strategia Urbana di Sviluppo Sostenibile, Aree Urbane minori, a valere sulle risorse del FSC 2014/2020;
- u) Adozione della decisione comunitaria C (2020)8335 finale del 24/11/2020, la cui presa d'atto è avvenuta con DGR n. 320 del 26 ottobre 2020, in cui è stata approvata la revisione del Programma a seguito della quale è stato deciso di garantire la copertura finanziaria delle operazioni selezionate nell'ambito della Strategia Urbana di Sviluppo Sostenibile, Aree Urbane minori, per complessivi 83,2 milioni di euro, a valere sulle risorse del FSC 2014/2020;
- v) Delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021 "Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione (Delibera n.2/2021)" pubblicata in GU il 16/06/2021;
- w) Delibera CIPESS n. 14 del 29/04/2021 "Approvazione del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Calabria, pubblicata in GURI n. 190 del 10/08/2021;
- x) D.G.R. n. 279 del 09 giugno 2021 - Aggiornamento Linee guida per l'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato;
- y) Deliberazione n. 187 della seduta del 03/05/2022. PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE CALABRIA Approvato con Delibera CipeSS n. 14 del 29 aprile 2021 – Pubblicata su G.U. Serie Generale Nr. 190 del 10.08.2021. Indirizzi Relativi alla Riprogrammazione delle risorse Sezione Ordinaria;
- z) Deliberazione n. 241 della seduta del 14/06/2022. PIANO SVILUPPO E COESIONE (PSC) DELLA REGIONE CALABRIA Variazione del Piano Finanziario della Sezione Ordinaria. Presa d'atto determinazioni del CdS;
- aa) Deliberazione di Giunta regionale n. 84 della seduta del 5 marzo 2019 "FSC 2014/2020 - Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Approvazione del documento 'Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)';
- bb) Deliberazione della Giunta regionale n. 350 dell'11 agosto 2021 con la quale è stata approvata la nuova assegnazione delle risorse finanziarie alle Aree Urbane di dimensione inferiore delle Strategie di Sviluppo Urbano Sostenibile di Corigliano - Rossano, Lamezia Terme, Crotone, Vibo Valentia, Città Porto di Gioia Tauro

(Gioia Tauro – Rosarno – San Ferdinando), per un importo pari ad € 18.629.655,00 per l'AU Corigliano-Rossano;

- cc) Accordo di programma per l'attuazione della strategia urbana dell'area urbana di dimensione inferiore di Lamezia Terme sottoscritto in data 7 settembre 2021 dalla Regione Calabria e dal Comune di Lamezia Terme.

BASE GIURIDICA, FORMA E INTENSITÀ DELL'AIUTO

1. Il presente Avviso prevede la concessione di un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale, sulla base di una procedura valutativa a sportello.
2. Gli aiuti sono concessi in conformità con il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*».
3. L'intensità di aiuto concedibile è pari all'80 % del valore progettuale e fino ad un importo massimo di contributo pubblico di 200.000,00 € (duecentomilaeuro).
4. L'importo minimo dell'investimento non deve, comunque, essere inferiore a 50.000 € (cinquantamilaeuro).

DOTAZIONE FINANZIARIA

1. Il presente avviso è finanziato a valere su risorse PSC 2014-2020 con una dotazione complessiva di euro 3.300.000,00 (tremilioni/oo Euro) così ripartito:
 - **Azione 3.7.1 Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici nel Comune di Lamezia Terme euro 1.400.000,00 (unmilionequattrocentomilaeuro);**
 - **Azione 3.7.2. Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici nel Comune di Lamezia Terme euro 400.000,00 (quattrocentomilaeuro);**
 - **Azione 3.7.3. Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici nel Comune di Lamezia Terme euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomilaeuro)**
2. Qualora non venisse assorbita la dotazione assegnata all'Avviso, le risorse rivenienti saranno assegnate nell'ambito di altre graduatorie relative all'Area Urbana di dimensione inferiore di Lamezia Terme che avranno espresso un maggiore fabbisogno.
3. Le risorse finanziarie potranno essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive, al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

BENEFICIARI

2.1 Beneficiari

Il presente avviso è finanziato a valere sulle risorse del FSC Calabria 2014-2020

Area Tematica	Tema prioritario	Beneficiari
03 competitività imprese	03.01 industria e servizi	Imprese sociali

1. Possono presentare domanda a valere sul presente Avviso le **imprese sociali secondo le disposizioni della riforma del Terzo Settore**, per come classificate nell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, che presentino le caratteristiche soggettive e funzionali descritte al paragrafo 2.1,

2. I soggetti proponenti dovranno:
 - essere persone fisiche maggiorenni alla data di presentazione della domanda;
 - essere residenti nel comune di Lamezia Terme al momento della presentazione della domanda.
 - deve essere regolarmente iscritto nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente alla data di presentazione della domanda di contributo ovvero alla data di sottoscrizione della convenzione (e/o dell'atto di adesione e obbligo previsti dall'avviso relativo);
3. La sede amministrativa ed operativa della iniziativa imprenditoriale deve essere localizzata nel territorio dell'Area Urbana di dimensione inferiore di Lamezia Terme.
4. I soggetti proponenti si impegnano alla costituzione di un'impresa per l'esercizio di una attività che rientri in uno dei codici Ateco 2007 indicati in allegato 1, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul sito di Calabria Europa degli elenchi di cui al par. da definirsi.
5. I soggetti di cui al comma 1 possono presentare, a valere sul presente Avviso, una sola domanda di contributo a valere su un'unica linea d'azione.
6. Le imprese possono partecipare in forma congiunta sotto forma di Rete Soggetto o Rete Contratto, Consorzi, ATI, ATS.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

1. Ai fini della partecipazione al presente avviso, il legale rappresentante dell'impresa richiedente per come definita al paragrafo 2.1:
 - deve avere sede operativa attiva o da attivarsi al momento della sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo, ubicata nel territorio del comune di Lamezia Terme;
 - deve presentare una proposta progettuale da attuare nella sede operativa di cui alla lettera a);
 - deve essere in regola con la normativa antimafia (non sussistenza delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. n. 159/2011);
 - deve possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei confronti del richiedente non sia stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231, o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. n. 81/2008;
 - non deve aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
 - non deve essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, anche riferita a un suo subappaltatore nei casi di cui all'articolo 105, comma 6, per uno dei seguenti reati:
 - I. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;
 - II. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - III. frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee del 26/07/1995;

- IV. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - V. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - VI. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - VII. false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- non deve trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. n. 36/2023 non diversamente risolvibile;
 - non deve essere iscritto nel casellario informatico dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o false documentazioni nelle procedure di gara o negli affidamenti in subappalto;
 - deve osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - I. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - II. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - III. inserimento dei disabili;
 - IV. pari opportunità;
 - V. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale
 - VI. tutela dell'ambiente.
 - non deve essere stato sottoposto a liquidazione giudiziale o trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e non deve avere in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure.
 - avere sede operativa o unità produttiva locale destinataria dell'intervento nell'ambito dell'Area Urbana del Comune di Lamezia Terme. Per le imprese prive di sede operativa o unità produttiva oggetto di intervento al momento della domanda, detto requisito deve sussistere al momento della sottoscrizione dell'Atto di adesione ed obbligo;
 - impegnarsi ad essere regolarmente iscritto:
 - I. nei casi previsti dalla legge, nel registro delle imprese della CCIAA territorialmente competente;
 - II. nel caso di esercenti tutte le attività economiche e professionali la cui denuncia alla Camera di Commercio sia prevista dalle norme vigenti (purché non obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali), al REA – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative presso le CCIAA;
 - III. nel caso di società cooperative o Consorzi di cooperative, all'Albo delle società cooperative di cui al D.M. 23 giugno 2004;
 - IV. nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale;
 - V. nel caso di professionisti obbligati all'iscrizione in albi tenuti da ordini o collegi professionali, al pertinente albo professionale; non trovarsi in una delle condizioni di difficoltà così come le stesse sono definite all'Art. 2, punto 18 lett. da a) ad e) del Reg. 651/2014, ovvero, di non trovarsi in condizione di difficoltà al 31 dicembre 2019 e di esserlo diventata nel periodo dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2021;
 - VI. non essere stato destinatario, nei 3 anni precedenti alla data di pubblicazione dell'Avviso, di procedimenti amministrativi connessi ad atti di revoca per violazione del divieto di distrazione dei beni, di mantenimento dell'unità produttiva localizzata nel territorio regionale, per accertata grave negligenza nella realizzazione dell'investimento e/o nel mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'iniziativa, per carenza dei requisiti essenziali, per irregolarità della documentazione prodotta, comunque imputabile al soggetto beneficiario, e non

sanabile, oltre che nel caso di indebita percezione, accertata con provvedimento giudiziale, e, in caso di aiuti rimborsabili, per mancato rispetto del piano di rientro;

- osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare la normativa in materia di:
 - I. prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali;
 - II. salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
 - III. inserimento dei disabili;
 - IV. pari opportunità;
 - V. contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale;
 - VI. tutela dell'ambiente.
- non avere in precedenza usufruito di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- rientrare nei parametri dimensionali delle PMI così come gli stessi sono definiti in Allegato 1 al Reg. 651/2014;
- richiedere il contributo per esercitare un'attività rientrante in uno Codici ATECO ISTAT 2007 di cui al paragrafo 2.3;
- avere piena disponibilità dell'immobile nell'ambito del quale verrà realizzato il progetto; per le imprese prive di sede operativa o unità produttiva oggetto di intervento, tale condizione deve essere soddisfatta al momento della sottoscrizione dell'Atto di adesione ed obbligo;
- presentare un progetto realizzato nel rispetto della normativa edilizia e urbanistica;
- presentare una domanda di aiuto il cui importo totale delle spese ammissibili, determinato sulla base di appostiti preventivi, è determinato in conformità con le disposizioni di cui al presente Avviso;
- impegnarsi ad essere impresa attiva al momento della sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo.
- Il possesso dei requisiti di cui alle lettere da a) a j) del punto 1 è attestato dal richiedente mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000¹ nonché mediante visura camerale.

2. I soggetti di cui al paragrafo 2.1. possono presentare una sola domanda di contributo.

ATTIVITÀ ECONOMICHE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili al finanziamento la nascita di imprese sociali e/o il rafforzamento di quelle esistenti, nonché la realizzazione di diverse iniziative che si esplicano nei campi di utilizzo produttivo di beni pubblici, dei servizi del privato sociale e di pubblica utilità;
2. Le proposte progettuali dovranno essere riferite ad attività economiche identificabili con i seguenti codici "ATECO 2007" di cui all'Allegato A.
3. In particolare, su indicazione del Comune di Lamezia Terme, le proposte progettuali riferite ad attività economiche identificabili con i seguenti codici ATECO costituiranno elemento di primalità:

CODICE	DESCRIZIONE
38	Attività di Raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, recupero dei materiali
81	ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO

87	Servizi di Assistenza sociale e residenziale
88	Assistenza sociale non residenziale
91	Attività di biblioteche, archivi, musei ed altre attività culturali
93	Attività sportive, di intrattenimento e di divertimento

Settori esclusi

Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente Avviso gli aiuti:

- a) concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n.104/2000 del Consiglio;
- b) concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- c) concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
 - qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti
- e) connesse con l'attività d'esportazione;
- f) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Investimenti ammissibili

1. Per l'azione 3.7.1 e 3.7.2. gli interventi ammissibili riguardano la realizzazione di investimenti finalizzati a favorire il sostegno all'avvio e al rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici nel comune di Lamezia Terme;
2. In particolare l'azione 3.7.3. è finalizzata all'assegnazione di spazi comunali e relativi sostegni per la loro gestione. Le strutture comunali disponibili sono state comunicate con nota del Comune di Lamezia Terme prot. n. 566657 del 16/07/2025 e precisamente:
 - Immobile ex Casa di riposo comunale di località Bosco Sant'Antonio;
 - n. 2 Unità immobiliari di corso Giovanni Nicotera, 130 – beni confiscati alla mafia;
 - Unità immobiliare via dele Palme – bene confiscato alla mafia;
 - Capannone in via Salvatore Raffaele – immobile confiscato alla mafia;
 - Immobili comunali presso area mercatale Gianni Lucchino;
 - Parco della Piedichiusa, via Federico II;
 - Parco Mitoio – Difesa – Caronte;
 - Parco Felice Mastroianni, via Fabio Filzi;
 - Parco Barisco, vico Il Garibaldi;
 - Parco Gancia, via Cittadella.
3. Tutte le informazioni relative alle singole strutture sopra indicate potranno essere richieste al settore Gestione e Valorizzazione del Patrimonio e del Territorio comunale della città di Lamezia Terme.

PROGETTI AMMISSIBILI

1. Gli investimenti ammissibili di cui al paragrafo devono essere relativi a una proposta progettuale dotata di autonomia tecnica, organizzativa, gestionale e funzionale.
2. La suddetta proposta progettuale dovrà prevedere investimenti di importo non inferiore a 50.000 € (cinquantamila euro) fino a un massimo di 200.000 € (duecentomila euro).
3. Le attività progettuali dovranno essere avviate entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo di cui al paragrafo e concluse entro dodici mesi dalla medesima data.

DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. L'avvio dei lavori per la realizzazione del progetto non può avere luogo prima della presentazione della domanda di contributo.
2. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.
3. Le attività previste per il progetto proposto dovranno concludersi entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Adesione e Obbligo, oltre eventuali ulteriori 6 mesi concessi quale proroga da parte dell'Amministrazione per comprovati motivi. Entro tale termine tutte le spese ammissibili devono essere fatturate e pagate dal Beneficiario.
4. La durata minima della concessione degli immobili individuati, di cui all'azione 3.7.3. - è pari a 5 anni, eventualmente rinnovabile per altri cinque in caso di possibilità di proseguite e/o implementare le attività.

SPESE AMMISSIBILI

1. Per l'implementazione degli investimenti di cui al paragrafo 3.1 sono ammissibili le seguenti spese:
 - I. Opere murarie (in misura non superiore al 30% della spesa ammissibile)
 - II. Impianti
 - III. Macchinari
 - IV. Attrezzature
 - V. Diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale
 - VI. Studi di fattibilità economico-finanziaria, entro il limite del 2% dei costi totali ammissibili
 - VII. Servizi (con esclusione di quelli connessi ad attività regolari quali ad esempio la consulenza fiscale, la consulenza legale o la pubblicità), entro il limite del 2% dei costi totali ammissibili
 - VIII. L'imposta di registro, in quanto afferente all'operazione, le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, qualora l'esecuzione dell'operazione lo richieda, i costi per l'apertura di uno o più conti bancari, le spese ad essi afferenti, le spese per garanzia fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari – entro il limite complessivo del 2% dei costi totali ammissibili.
2. Ai fini della determinazione dell'ammissibilità della spesa si applicano, per quanto pertinenti, anche le seguenti norme:
 - Reg. 1303/2013 Artt. 67 – 70;
 - Reg. 1301/2013 Art. 3;
 - Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n° 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
3. Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, tutte le spese devono:

- a) essere funzionali all'implementazione della proposta progettuale posta a base della richiesta di finanziamento;
 - b) rientrare in una delle voci di spesa ammissibili;
 - c) essere effettuate entro i termini stabiliti dal presente Avviso;
 - d) essere effettivamente e strettamente connesse al progetto ammesso all'agevolazione;
 - e) essere relative a beni e servizi che risultano consegnati ovvero completamente forniti/realizzati;
 - f) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione nonché il riferimento all'operazione per la quale è stato concesso l'aiuto;
 - g) essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e devono riportare il CUP del progetto e gli altri riferimenti relativi alla fonte di finanziamento;
 - h) essere chiaramente imputate al relativo soggetto beneficiario;
 - i) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa al progetto oggetto di agevolazione;
 - j) essere pagate esclusivamente con bonifico bancario o con ricevuta bancaria (non sono ammessi i pagamenti in contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni) o assegno bancario purché quest'ultimo sia corredato dal relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria. I pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra riportate e non univocamente riferibili a spese inerenti al programma finanziato vengono trattati come pagamenti in contanti e pertanto considerati come non ammissibili. Tutti i pagamenti effettuati con bonifico devono contenere l'indicazione nella causale del riferimento al progetto pena la non ammissione del relativo importo.
5. Le fatture o i documenti contabili aventi valore probatorio equivalente devono essere quietanzati, ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'avvenuto pagamento: la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi esistente, e quindi valida, ed efficace, quale comprova dell'effettività del pagamento effettuato in esecuzione dell'operazione ammessa a contributo, deve essere espressamente e inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio. Le modalità di quietanza possono essere, alternativamente, le seguenti: i) dichiarazione in originale e su carta intestata del soggetto emittente che attesti che la fattura, o altro documento contabile (dei quali devono essere indicati gli estremi), sono stati regolarmente saldati (un'unica dichiarazione dello stesso emittente può riferirsi a più fatture) con l'indicazione della modalità di pagamento e i riferimenti identificativi, ii) copia della fattura, o altro documento contabile, accompagnati da ricevuta bancaria o copia dell'assegno con relativo estratto conto che attesti il pagamento e l'uscita finanziaria.
 6. Nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in euro è ottenuto sulla base del cambio utilizzato per la transazione nel giorno di effettivo pagamento.
 7. Ai fini della prova del pagamento il soggetto beneficiario deve presentare l'estratto del conto corrente da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso).
 8. Tutte le spese devono essere registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario (tenuta di contabilità separata del progetto).

SPESE NON AMMISSIBILI E SETTORI ESCLUSI

1. Non sono ammissibili:
 - a) le spese che non sono direttamente imputabili all'operazione oggetto di finanziamento;
 - b) le spese che non sono riconducibili a una categoria di spese prevista dal presente Avviso Pubblico;
 - c) le spese che non sono pertinenti con l'attività oggetto dell'operazione;
 - d) le spese che non sono state effettivamente sostenute;

- e) le spese che non siano verificabili in base a un metodo controllabile al momento della rendicontazione finale delle spese;
 - f) le spese che non siano comprovate da fatture quietanzate o, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
 - g) le spese che non siano sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
 - h) le spese per le quali non sia garantita la tracciabilità, ovvero spese per le quali i pagamenti non siano stati effettuati mediante bonifico bancario o assegno non trasferibile intestato al fornitore con evidenza dell'addebito sul c/c bancario (non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni);
 - i) le spese per acquisto di terreni/immobili;
 - j) le spese relative a scorte di materie prime e ausiliarie, macchinari, impianti e attrezzature usati o non venduti direttamente dal produttore o dal suo rappresentante o rivenditore, le spese di funzionamento in generale e tutte le spese non capitalizzate;
 - k) le spese relative a interessi passivi (art. 69 comma 3 del Regolamento (UE) n. 1303/13);
 - l) le spese relative all'IVA quando tale imposta sia recuperabile (art. 69 comma 3 del Reg. UE n. 1303/13)
 - m) le spese relative ad attività di intermediazione;
 - n) le spese per mezzi di trasporto targati (ad eccezione dei mezzi all'interno dei quali si svolga una fase del ciclo di produzione, purché dimensionati all'effettiva produzione) e le spese di pura sostituzione;
 - o) le spese relative a imposte e tasse, fatta eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
 - p) le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o con la formula del contratto "chiavi in mano";
 - q) le commesse interne di lavorazione;
 - r) le spese per servizi continuativi (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale);
 - s) le spese relative all'acquisto di beni o servizi di proprietà di uno o più soci/associati del soggetto richiedente gli aiuti o di parenti o affini, entro il terzo grado del richiedente o da imprese partecipate da soci/associati dello stesso richiedente o di parenti o affini entro il terzo grado del richiedente;
 - t) le spese relative a forniture, opere e servizi erogate da persone fisiche o giuridiche collegate, a qualunque titolo, diretto o indiretto, con il richiedente, anche ai sensi dell'art. 2359 del codice civile;
 - u) le spese per consulenze specialistiche di amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario dell'agevolazione nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri;
 - v) le spese relative a imposte e tasse, fatte eccezione per gli oneri doganali relativi ai beni ammissibili in quanto costi accessori dei beni stessi e, in quanto tali, capitalizzati;
 - w) i costi diretti dell'Ente di certificazione (es. spese per la verifica ed i controlli periodici);
 - x) i contributi in natura;
 - y) spese per smartphone ed altri beni che, per loro natura, si prestino ad un uso straordinario al di fuori dell'attività economica nel cui ambito deve essere realizzato il progetto agevolato;
 - z) i costi per il mantenimento delle certificazioni.
2. Sono in ogni caso esclusi dall'ambito di applicazione del presente Avviso gli aiuti:
- a) concessi a imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n.104/2000 del Consiglio;
 - b) concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
 - c) concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:

- d) con importo fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
- e) subordinati al fatto di venire parzialmente o interamente trasferiti a produttori primari;
- f) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- g) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.

FORMA ED INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO. CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono concessi nella forma di contributo in conto capitale, ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti in regime «*de minimis*».
2. La misura massima di contributo concedibile in favore di ciascun beneficiario, espressa in percentuale sull'investimento ammissibile, è fissata al 80% delle spese ammissibili ed entro il limite massimo di 200.000 € (duecentomila euro).
3. L'ammontare delle agevolazioni calcolato in via provvisoria viene rideterminato a conclusione dell'intervento, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e della verifica relativa al rispetto dei massimali di aiuto previsti dalla disciplina comunitaria. L'ammontare delle agevolazioni così definitivamente determinato non può in alcun modo essere superiore a quello individuato in via provvisoria.
4. Le agevolazioni sono concesse a titolo di *de minimis* in osservanza del Regolamento (UE) n. 1407/2013, in applicazione del quale l'importo complessivo dell'agevolazione concessa non potrà eccedere su un periodo di tre esercizi finanziari il massimale di 300.000,00 Euro. Ai fini della verifica del rispetto della soglia si fa riferimento al concetto di "impresa unica" ai sensi dell'art. 2, par. 2, Reg. (UE) n. 1407/2013.
5. Per il cumulo delle agevolazioni si fa riferimento alle normative vigenti in materia.
6. È fatto espressamente divieto del doppio finanziamento, principio previsto dalla normativa europea, che prevede che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte su fonti di finanziamento pubbliche anche di natura diversa. Il principio trova il riferimento normativo nell'art. 191 del Regolamento finanziario UE 2018/1046 e nel Reg. UE 2013/1303, in tema di ammissibilità della spesa.

PROCEDURE

Indicazioni generali sulla procedura

1. Le attività relative a ricezione e valutazione delle domande, concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensiva delle erogazioni ai beneficiari, ai controlli tecnico-amministrativi ed economico-finanziari sono svolte dal Settore 3 del Dipartimento "Sviluppo Economico" della Regione Calabria.
2. L'esame delle domande è effettuato con modalità valutativa a sportello.
3. Le domande saranno valutate e finanziate fino all'esaurimento delle risorse disponibili di cui al paragrafo del presente Avviso.
4. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per eventuali disagi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Modalità e termini di presentazione della domanda di contributo

1. Le domande, compilate utilizzando i moduli di Domanda di cui all'Allegato al presente Avviso e disponibili nel sito www.calabriaeuropa.regione.calabria.it, corredate di tutti gli allegati previsti e

unitamente alla documentazione di cui al paragrafo, devono essere inviate utilizzando tassativamente la piattaforma informatica che sarà resa disponibile ai fini del presente Avviso con le modalità tecniche che saranno rese disponibili dal soggetto gestore Fincalabra SpA e note sempre nel sito www.calabriaeuropa.regione.calabria.it, nella pagina dedicata all'Avviso. In relazione all'utilizzo della suddetta piattaforma informatica, l'Amministrazione regionale non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi e/o per il malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a causa di forza maggiore.

2. Il modulo di domanda è compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone deve essere firmato digitalmente dal/dai soggetto/i proponente/i la costituenda impresa richiedente il contributo.
3. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.
4. La domanda di aiuto è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo (di 16 euro). Il richiedente dovrà dichiarare nella domanda di aver regolarmente assolto a tale obbligo e conservare la relativa documentazione presso la propria sede o il diverso luogo indicato per la conservazione della documentazione.

Termini di presentazione della domanda di contributo

1. Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 10:00 del giorno ... e fino alle ore 16:00 del giorno
2. Il termine ultimo per la presentazione delle domande potrà essere eventualmente prorogato, in funzione della disponibilità delle risorse finanziarie o per altri giustificati motivi e ne sarà data comunicazione sui siti web.
3. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al comma 1 sono considerate irricevibili.

Documentazione da allegare alla domanda

1. I richiedenti dovranno presentare, con le modalità previste ai paragrafi del presente Avviso unitamente alla domanda ed agli allegati che formano parte integrante della stessa, i documenti di seguito indicati:
 - a) **il formulario di cui all'Allegato al presente Avviso, completo in ciascuna delle sue parti e sottoscritto dal richiedente;**
 - b) **dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 attestante il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo del presente Avviso;**
 - c) **visura camerale;**
 - d) **copia del versamento dell'imposta di bollo;**
 - e) **copia di documento di riconoscimento in corso di validità.**

Le domande di aiuto mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso e/o non correttamente compilate, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate.

Modalità di valutazione della domanda

1. La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre i 60 giorni decorrenti dalla data di scadenza dell'Avviso di cui al paragrafo
2. Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:
 - a) Ricevibilità:
 - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;

- completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
 - rispetto delle condizioni di cui al paragrafo
- b) Ammissibilità:
- Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo
- c) Valutazione di merito:
- Sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo paragrafo ...;
3. Il Settore effettua l'istruttoria documentale, amministrativa ed economico-finanziaria delle domande validamente presentate e complete di tutta la documentazione necessaria e prevista nell'Avviso, nei limiti delle risorse disponibili.
 4. Qualora nello svolgimento dell'esame istruttorio si ravvisi la necessità di chiarimenti/integrazioni, il Settore ne farà richiesta (via PEC) ed assegnerà un termine, non superiore a 10 giorni, affinché il Soggetto Proponente vi provveda. Trascorso inutilmente il tempo assegnato, si concluderà l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
 5. Le singole istanze di contributo, che a conclusione dell'esame istruttorio effettuato, risulteranno ricevibili (complete di tutta la documentazione richiesta) e in possesso dei requisiti di ammissibilità dell'Avviso, saranno sottoposte a valutazione attraverso l'applicazione dei punteggi e dei criteri riportati al successivo par. 4.6.
 6. L'Amministrazione nominerà al suo interno una apposita Commissione di valutazione, costituita da 3 componenti, di cui uno con funzioni di Presidente, che effettuerà la valutazione di merito delle domande di contributo, risultate ricevibili e ammissibili a conclusione dell'istruttoria, sulla base dei criteri di cui al successivo par. 4.6 del presente Avviso.
 7. Il Settore 3 effettuerà la **verifica di ricevibilità e ammissibilità delle domande di contributo**, in conformità con quanto disposto dal precedente punto 2, lettere a) e b) entro trenta giorni dalla data di chiusura dello sportello per la trasmissione delle domande di contributo.
 8. Successivamente a tale verifica, il Settore 3 trasmetterà le domande ammissibili, per la valutazione di merito, alla Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento, entro trenta giorni dalla data di chiusura dello sportello telematico.
 9. La Commissione di valutazione effettuerà la valutazione di merito delle domande di contributo, sulla base dei criteri di cui successivo paragrafo
 10. La Commissione concluderà i suoi lavori entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione di cui al punto 4.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI

1. La valutazione di merito delle domande ritenute ammissibili sarà eseguita sulla base dei criteri di seguito indicati:

<i>Criteri di valutazione</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Punteggi</i>	
		<i>Fino a</i>	<i>Max</i>
Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologie e procedure di attuazione dell'intervento	Grado di definizione della proposta in termini di: Chiarezza espositiva (max 20 punti)	20	40
	Completezza del quadro logico del progetto (max 5 punti) Coerenza del cronoprogramma progettuale (max 5 punti) Coerenza del profilo formativo del/i soggetto/i proponente/i con la proposta progettuale	20	

Criteria di valutazione	Indicatori	Punteggi	
		Sostenibilità economico/finanziaria della Proposta	
Capacità del progetto di estendere e qualificare la gamma di servizi socialmente desiderabili e di beni pubblici non prodotti dal mercato	Intervento in grado di fornire nuovi prodotti/servizi di carattere sociale che diano risposte innovative ai bisogni della collettività e delle fasce deboli (fino a 20 punti) vedasi allegato 2 ATECO	20	20
Fattibilità tecnico-amministrativa e sostenibilità economica e finanziaria della proposta	Competenze tecniche, professionali e gestionali del soggetto proponente	15	40
	Fattibilità tecnica ed operativa del programma di investimento	15	
	Capacità dell'intervento di creare nuova occupazione qualificata con particolare riferimento ai giovani Coerenza del profilo formativo del/i soggetto/i proponente/i con la proposta progettuale Sostenibilità economico/finanziaria della Proposta	10	
		100	100

- Il punteggio massimo attribuibile è pari a 100 punti. Non sono ritenute finanziabili le domande che, a seguito della valutazione di merito avranno riportato un punteggio inferiore a 60 punti.
- Ai sensi dell'art. 1 della Legge regionale 29 novembre 2023, n. 51 "*Premialità nelle procedure di aggiudicazione di contratti pubblici per le imprese resistenti alla criminalità organizzata*" viene assegnato un **punteggio aggiuntivo, pari al 10 per cento del parametro numerico finale**, alle imprese che attestino di essere state vittime di atti di criminalità organizzata, fatti usurari ed estorsivi o di aver assunto nei procedimenti penali ad essi relativi il ruolo di testimoni di giustizia ai sensi della normativa vigente. Il punteggio complessivo non può comunque superare il valore 100 e, pertanto, l'attribuzione del punteggio premiale avverrà fino a concorrenza di tale valore (100).
- Nel caso in cui all'ultima posizione utile per il finanziamento siano presenti operazioni finanziabili con punteggio ex-aequo, sarà ritenuta finanziabile la domanda pervenuta cronologicamente prima rispetto alle altre che presentano punteggio ex-aequo. Le domande ammissibili alle agevolazioni, ma non finanziabili per carenza di risorse, saranno finanziate solo successivamente nel caso in cui dovessero rendersi disponibili delle risorse finanziarie a seguito di scadenze e/o di provvedimenti di disimpegno o riprogrammazione
- Ai fini della selezione delle operazioni, ove la determinazione del punteggio non è in relazione ad elementi oggettivi individuati con la descrizione dei criteri di cui al precedente comma, ad ognuno degli indicatori della griglia di valutazione sopra esposta, sarà attribuito un giudizio sintetico scelto tra 7 giudizi predeterminati secondo la seguente tabella:

Giudizio	Coefficiente
Completamente inadeguato o non valutabile	0/6
insufficiente	1/6

mediocre	2/6
sufficiente	3/6
buono	4/6
Discreto	5/6
ottimo	6/6

6. Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun criterio o sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/6 a 6/6) ed il massimo punteggio attribuibile per il criterio o subcriterio ($Pa = Pmax * C$, dove Pa è il punteggio attribuito, $Pmax$ il punteggio massimo attribuibile per il criterio o subcriterio e C è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso dai membri della Commissione). Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni criterio o sub criterio sarà quello risultante dalla media $((Pass1 + Pass2 + Pass3 + Pass...) / n)$, dove $Pass1, Pass2, etc...$ sono i punteggi assegnati da ciascuno dei membri della Commissione e n è il numero dei commissari) dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte. Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione delle citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso in cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto. In caso di parità di punteggio si terrà conto dell'età del beneficiario al momento della presentazione della domanda. Nel caso di presentazione di domanda in forma associata, per come previsto all'art. 8, si terrà conto dell'età media dei beneficiari al momento della presentazione della domanda.
7. A conclusione della fase di istruttoria e valutazione, la Commissione di Valutazione predisponde l'elenco delle domande pervenute con l'esito della valutazione e l'elenco dei non ammessi, con le motivazioni dell'esclusione. L'Amministrazione Regionale, preso atto degli esiti della valutazione, pubblica gli elenchi delle domande ammesse a finanziamento, nonché gli elenchi delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.
8. L'Amministrazione regionale comunica al beneficiario l'ammissione alle agevolazioni richiedendo l'invio della documentazione eventualmente necessaria per la predisposizione dell'atto di adesione ed obbligo. Il mancato invio della documentazione entro il termine indicato nella richiesta, o quello fissato a seguito di motivata richiesta di proroga del beneficiario, determina la decadenza dalle agevolazioni.

APPROVAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE

1. Il Settore pubblica nel portale www.calabriaeuropa.regione.calabria.it gli elenchi provvisori delle operazioni ammesse finanziabili e non finanziabili, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative motivazioni.
2. I beneficiari hanno la possibilità di esercitare il diritto di accesso entro 15 giorni dalla pubblicazione degli elenchi provvisori e possono presentare istanza di riesame entro i 5 giorni successivi all'accesso. Il Settore, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvede a modificare gli elenchi.
3. La valutazione delle istanze di riesame si dovrà svolgere in tempi proporzionati al numero delle istanze pervenute e, in ogni caso, si concluderà entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza di riesame, in conformità a quanto previsto dall'art. 21-novies della Legge n.241 del 1990.

PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE E FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE

1. Le domande ammesse a finanziamento saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili con un Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento, pubblicato nel B.U.R. Calabria e nel portale www.calabriaeuropa.regione.calabria.it. In particolare, con tale Decreto sono approvati:
 - l'elenco definitivo dei beneficiari di operazioni ammesse, con individuazione dei beneficiari delle operazioni non finanziabili per mancanza di risorse;
 - l'elenco dei soggetti titolari di operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione.
2. Con il medesimo Decreto si provvede altresì a:
 - concedere il finanziamento a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili;
 - assumere l'impegno contabile a favore di ogni beneficiario finanziato.

COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI DEGLI ESITI DELLA SELEZIONE E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

1. La pubblicazione nel BURC e nel portale Calabria Europa degli atti di cui al precedente paragrafo Avviso 4.7, costituisce notifica degli esiti della valutazione a tutti gli effetti.
2. Gli Obblighi del Beneficiario, per come gli stessi sono definiti al par. del presente Avviso, assumono efficacia del momento della pubblicazione degli esiti della valutazione di cui al precedente par.
3. Tutte le comunicazioni tra il Settore e i beneficiari avverranno esclusivamente tramite PEC.

GESTIONE DELLE ECONOMIE

1. Le domande ammesse che abbiano superato il/i valore/i soglia definito/i al paragrafo Avviso 4.6, ma sprovviste in tutto o in parte di copertura finanziaria, potranno essere finanziate con le economie che si dovessero rendere disponibili in fase di attuazione dell'Avviso.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie, secondo le previsioni di cui al punto precedente, si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

PRODUZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

1. Entro 30 giorni dalla pubblicazione degli esiti delle selezioni il beneficiario trasmette all'Amministrazione la documentazione richiesta
2. In caso di mancata trasmissione entro i termini previsti, il beneficiario perde il diritto al contributo e l'Amministrazione avvia le procedure di decadenza dal finanziamento, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro 10 giorni non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a 15 giorni, e può essere concessa solo una volta.
3. Il Settore verifica la documentazione prodotta dal beneficiario entro trenta giorni dalla presentazione della stessa.

4. Tutte le comunicazioni tra il Settore e il beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC.
5. In caso di mancata comunicazione entro i termini previsti al punto 2, il beneficiario perde il diritto al contributo e il Settore avvia le procedure consequenziali, fatta salva l'ipotesi in cui il beneficiario, entro lo stesso termine di cui al punto 2 non richieda, esplicitandone le motivazioni, una proroga del termine medesimo. Tale proroga non potrà essere superiore a quindici giorni, e può essere concessa solo una volta.
6. A seguito di positiva verifica della documentazione per come sopra richiesta e trasmessa, il Settore procede alla convocazione del beneficiario per la sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo, predisposto in conformità al modello di cui all'Allegato al presente Avviso.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RELATIVA DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) erogazione di una anticipazione pari al 50% dell'importo del contributo concesso a seguito di richiesta sottoscritta da parte del legale rappresentante del Beneficiario con contestuale presentazione di apposita fideiussione (allegato 5). La richiesta di anticipazione è prodotta dal beneficiario entro il termine massimo di 90 giorni solari a far data dalla concessione dell'aiuto.
 - b) erogazione di un acconto pari al 40% del contributo dietro presentazione della documentazione di cui al successivo comma 4, a fronte di un avanzamento di spesa pari al 45% delle spese ammesse. In alternativa all'anticipazione, potrà essere richiesta una erogazione di un primo acconto del contributo concesso per stato di avanzamento pari almeno al 40% del contributo concesso, e di un secondo acconto del contributo per stato di avanzamento pari ad almeno il 50% del contributo concesso, previa presentazione dei documenti di cui al punto 4 successivo;
 - c) erogazione finale del 5% a saldo, previo ricevimento della documentazione di cui al successivo comma 5.

La richiesta di erogazione del saldo è prodotta dal beneficiario entro il termine massimo di 30 giorni solari a far data dal termine di cui al par. 3.3 comma 3 del presente avviso.

In particolare lo schema di erogazione del contributo è il seguente:

tab. 1 Modalità di erogazione del contributo con anticipazione

a) anticipazione	b) I acconto		c) saldo	
% rispetto al contributo assentito	% rispetto al contributo assentito	avanzamento della spesa: % rispetto all'importo assentito del progetto	% rispetto al contributo assentito	avanzamento della spesa: % rispetto all'importo assentito del progetto
50%	40%	45%	5%	100%

tab. 2 Modalità di erogazione del contributo esclusivamente basato sulla realizzazione dell'intervento

a) I acconto	b) II acconto	c) saldo

Contributo	Avanzamento spesa	Contributo	Avanzamento spesa	Contributo	Avanzamento spesa
40%	45%	50%	95%	5%	100%

2. La documentazione da presentare per la richiesta di anticipazione è la seguente:

- a) richiesta di anticipazione secondo il format di cui all'Allegato al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
- b) fideiussione, ai sensi del par. 4.12 e secondo il modello di cui in Allegato 5 al presente Avviso;
- c) documentazione attestante il possesso dei requisiti di cui al par. 2.2 comma 1 punti e) e l)

3. La documentazione da presentare per la richiesta di acconto di cui al precedente comma 1 lett. b), è la seguente:

- a) richiesta di pagamento acconto, secondo il format di cui all'Allegato 4 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
- b) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sull'Accordo di Programma FSC 2014-2020 ammesso per l'importo di euro "];
- c) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.

4. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del 5% a saldo è la seguente:

- a) richiesta di pagamento a saldo, secondo il format di cui all'Allegato 6 al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa;
- b) copia delle fatture annullate con apposta la seguente apposita dicitura [inserire la dicitura: "Documento contabile finanziato a valere sul ammesso per l'importo di euro..... CUP "];
- c) copia stralcio e/c bancario (o postale) da cui risultano gli addebiti dei pagamenti effettuati ai diversi fornitori.

5. È possibile richiedere l'erogazione in unica soluzione a fronte di un avanzamento totale della spesa del 100%, previa presentazione di tutti i documenti di cui al punto 5 precedente.

6. Infine relativamente all'azione 3.7.3., si specifica che il beneficiario per poter procedere con la richiesta di erogazione dovrà fornire prova dell'avvenuta sottoscrizione dell'accordo con il Comune di Lamezia Terme dell'accordo per la messa a disposizione dello spazio fisico destinato allo svolgimento dell'attività imprenditoriale oggetto dell'avviso.

GARANZIA A COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE

1. L'erogazione dell'anticipazione di cui al paragrafo 4.12 tab. 1 lettera a) del presente Avviso è subordinata alla presentazione contestuale di una garanzia che deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero.
2. La garanzia potrà essere prestata dalle banche, dalle imprese di assicurazione di cui alla L. n. 348/1982 e .s.m.m., o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 106 del D. Lgs. n. 385/1993 e s.s.m.m (TUB) - inclusi i Confidi iscritti nell'elenco di cui all'Art. 106 - che svolgano attività di rilascio di garanzie in via esclusiva o prevalente, che siano a ciò autorizzati e vigilati dalla Banca d'Italia e presenti nelle banche dati della stessa.
3. La garanzia deve essere rilasciata utilizzando il modello predisposto e fornito dall'Amministrazione regionale (Allegato 7 del presente Avviso). La fideiussione deve essere intestata alla Regione Calabria.
4. La garanzia è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del Beneficiario.

5. La garanzia deve prevedere espressamente:
 - a) il pagamento a prima richiesta entro 15 giorni;
 - b) la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
6. la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile, ovvero la durata della fideiussione deve essere correlata non alla scadenza dell'obbligazione principale ma al suo integrale adempimento;
7. la previsione secondo cui il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto alla Regione Calabria, in deroga all'art. 1901 del codice civile;
8. il Foro di Catanzaro quale Foro competente alla risoluzione delle controversie relative alle questioni di merito;
9. l'escussione della polizza a tutela del credito regionale nel caso di mancato rinnovo della stessa entro un termine antecedente la scadenza (1-2 mesi);
10. la clausola del rinnovo automatico nel caso in cui il Beneficiario non sia in grado di rispettare tutti gli adempimenti, gli impegni e le condizioni previsti dalle norme che regolano l'aiuto.

OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è obbligato a:

- a) realizzare l'intervento secondo le modalità previste nel progetto approvato;
- c) realizzare l'intervento in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i FSC/FAS);
- d) realizzare l'intervento entro i termini temporali previsti dal presente Avviso;
- e) rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'Intervento, che devono essere sostenute e quietanzate entro il termine previsto per la conclusione dell'intervento così come lo stesso viene individuato nell'atto di adesione e obbligo sotto-scritto;
- f) fornire le relazioni sull'avanzamento dell'attività nelle forme e secondo le modalità indicate nell'atto di adesione e obbligo;
- g) curare la conservazione, in apposito fascicolo, di tutti gli elaborati e della documentazione amministrativa e contabile dell'intervento. Il suddetto fascicolo deve essere accessibile, senza limitazioni, ai fini del controllo degli organi aventi diritto e deve essere conservato, in conformità con le disposizioni di cui all'art. 74 e ss del Reg.EU 1060/2021, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- h) fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia;
- i) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo fino al 31/12/2030;
- j) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
- k) richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte nell'atto di adesione e obbligo;
- l) rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventual-mente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
- m) fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative dell'intervento comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui ai paragrafi 2.1, 2.2, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
- n) garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori;
- o) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare;

- p) rispettare le disposizioni in materia di cumulo, di cui al paragrafo Avviso 3.5.

CONTROLLI

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che sul rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dall'atto di adesione e obbligo e, non da ultimo, sulla veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Calabria rimane estranea a ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il beneficiario.
4. Il beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto in merito disposto al paragrafo Avviso 5.1, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo fino al 31/12/2030.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca totale del contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

CAUSE DI DECADENZA

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del contributo concesso, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:
 - a) mancato completamento della proposta progettuale;
 - b) mancato ottenimento delle certificazioni per le quali sono state concesse le agevolazioni;
 - c) contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
 - d) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
 - e) mancata o inadeguata produzione della documentazione di cui al presente Avviso;
 - f) esito negativo delle verifiche di cui ai paragrafi
 - g) mancata sottoscrizione dell'atto di adesione e obbligo di cui al paragrafo Avviso
 - h) presentazione di più di una domanda a valere sul presente Avviso.

REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. Sono motivi di revoca totale del Contributo:
 - a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
 - b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale, fatto salvo il caso di cui alla seguente lettera c);
 - c) l'assoggettamento a procedure di fallimento o altra procedura concorsuale (concordato preventivo, concordato fallimentare, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione straordinaria), per effetto del comportamento fraudolento del Beneficiario;
 - d) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento, in materia di Fondi SIE, incluse le disposizioni in materia di pubblicità;
 - e) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale e assicurativa;

- f) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al beneficiario e non sanabili;
- g) l'accertata indebita percezione del contributo con provvedimento definitivo (dolo o colpa grave);
- h) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al paragrafo qui non espressamente richiamati e gli altri casi previsti dall'atto di adesione e obbligo, nonché dalle norme vigenti.
2. Il decreto di revoca costituisce, in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere immediato recupero del contributo erogato e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.
 3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90, comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
 4. Entro il predetto termine di trenta giorni decorrenti dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare, all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
 5. L'amministrazione regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, laddove ritenuto opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
 6. L'amministrazione regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al beneficiario.
 7. Al contrario, qualora l'amministrazione regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e all'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
 8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione regionale provvederà a informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
 9. Nel caso di indebita percezione del contributo per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

RINUNCIA AL CONTRIBUTO

1. I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione al Settore 1 del Dipartimento "Sviluppo Economico" all'indirizzo di posta elettronica certificata dipartimento.seac@pec.regione.calabria.it.

VARIAZIONI ALL'OPERAZIONE FINANZIATA

1. Nel corso dell'attuazione il beneficiario può presentare una sola richiesta, adeguatamente motivata, di variazione della proposta progettuale di cui al paragrafo 2.2 punto 1, lettera 2.2.b.

2. Il Beneficiario inoltra, alla PEC dipartimento.seac@regione.calabria.it, l'istanza di variazione, adeguatamente motivata, prima di mettere in atto le modifiche.
3. Il Settore valuterà la variazione richiesta e verificherà che non muti sostanzialmente il pro-getto per il quale il contributo è stato concesso. Gli esiti delle suddette attività di verifica verranno notificati al beneficiario tramite PEC.
4. Nel caso in cui la variazione sia relativa al termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'amministrazione regionale può concedere una proroga della durata massima di tre mesi. In questo specifico caso, l'istanza motivata del beneficiario è da presentarsi al più tardi trenta giorni prima della scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento, come da atto di adesione e obbligo. Il beneficiario potrà avvalersi della possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento una sola volta nel corso dell'implementazione dello stesso.
5. Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta.
6. In caso di assenza di preventiva richiesta di variazione, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà, a fronte di verifica positiva, di approvare in sanatoria le variazioni, diversamente, sarà disposta la revoca del contributo ovvero la non ammissibilità delle spese ad esse connesse.
7. Fatte salve le disposizioni di cui ai commi da 1 a 6 del presente Avviso, costituiscono difforme e/o parziale realizzazione dell'Intervento la difformità totale o parziale rispetto al progetto originario.
8. Nei casi di cui al comma precedente la Regione, previa contraddittorio con il Beneficiario, procederà alla revoca parziale del contributo.
9. Nel caso in cui vi sia stata erogazione da parte della Regione, con il provvedimento di revoca parziale è disposta la restituzione delle somme erogate, maggiorate degli interessi maturati al tasso ufficiale di sconto vigente alla data dell'ordinativo di pagamento.
10. Nel caso in cui alla data della revoca parziale le erogazioni siano in corso, l'ammontare da recuperare sarà detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Nel caso in cui le erogazioni ancora da effettuare risultino di ammontare inferiore a quello da recuperare, o nel caso in cui si sia già provveduto all'erogazione a saldo, sarà avviata una procedura di recupero nei confronti del Beneficiario.
11. Le disposizioni di cui ai precedenti punti 9 e 10 si applicano anche ai casi di rideterminazione del contributo per irregolarità riscontrate a seguito di controlli a qualsiasi titolo effettuati, per le quali non si procede alla revoca totale sulla scorta delle disposizioni di cui al successivo paragrafo

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

1. Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno cinque anni a partire dal decreto di concessione del contributo e approvazione della graduatoria definitiva, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o statistici.

DISPOSIZIONI FINALI

INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto previsto delle disposizioni applicabili riferite alle risorse PSC 2014/2020 sezione speciale.

2. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - General Data Protection Regulation (di seguito, "GDPR"), con riferimento al trattamento di dati personali che ricada nell'ambito di applicazione del GDPR, si informa che il titolare del trattamento è la Regione Calabria (di seguito "Titolare") con sede legale in Catanzaro c/o Cittadella Regionale, Viale Europa, Località Germaneto 88100, numero verde 800 84 12 89, C.F./P.IVA 02205340793.
2. Il delegato del Titolare al presente trattamento di dati personali, ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 29 del 1 febbraio 2021, è il dirigente del Settore "<inserire nome settore>" del Dipartimento "<inserire nome dipartimento>", Email <inserire email>, PEC <inserire pec>.
3. I dati personali verranno acquisiti direttamente presso l'interessato. Potranno essere oggetto di trattamento le categorie di dati di seguito indicate:
 - a) Dati personali: Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
 - b) Dati relativi a condanne penali o reati: Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia e di quelle ulteriori eventualmente richiamate nell'Avviso.
4. La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali del Settore. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge e, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e nel sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.
5. I dati non saranno oggetto di trasferimento ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale.
6. I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento di cui all'Avviso e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge.
7. L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento,

oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli Artt. 15 e segg. del GDPR.

8. L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.
9. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dall'Avviso o dalle disposizioni di legge applicabile.

RESPONSABILE ESTERNO

Qualsiasi richiesta relativa ai dati personali trattati dal Titolare potrà essere inviata a mezzo PEC ai seguenti recapiti: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

I dati di contatto del Responsabile per la protezione dei dati (DPO) sono di seguito indicati: Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 178 del 4 novembre 2021 indirizzo e-mail: rpd@pec.regione.calabria.it.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è la dr.ssa Maria Antonietta Farina del Settore 3 del Dipartimento "Sviluppo Economico" della Regione Calabria.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata, al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica dipartimento.seac@regione.calabria.it.

CONTROVERSIE, FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE

1. Avverso l'Avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso amministrativo al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo.

INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare: Settore n. 3 – Dipartimento Sviluppo Economico - Regione Calabria
 - dr.ssa Maria Antonietta Farina – ma.farina@regione.calabria.it.
 -
2. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.

RINVIO

1. Per quanto non esplicitato dal presente avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi elencati al paragrafo avviso 1.5, nonché alla normativa comunitaria, nazionale e regionale comunque applicabile.

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

1. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico, prima della pubblicazione degli elenchi dei beneficiari, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Calabria.
2. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le norme del presente Avviso.